



Argomento: **Comune**



**VIAGGIO
IN UNA DELLE ZONE
PIÙ CALDE DELLA CITTÀ
I RESIDENTI INIZIANO
A GUARDARE IL FUTURO
CON PIÙ FIDUCIA**



Nel fondo il sindaco Romizi e la fontana di piazza Vittorio Veneto rimessa a nuovo. Sopra stranieri vicini a un negozio etnico e a fianco controlli in piazza del Bacio



Fontivegge, ora c'è chi alza la testa «Si vive meglio, ancora non basta»

► I residenti spingono Comune e forze dell'ordine: «Bene progetti e controlli, solo così addio degrado»

► Recupero del quartiere, spunta anche la possibilità di un albergo

LUCI E OMBRE

A Fontivegge «si cominciano a vedere spiragli per una migliore vivibilità». Non è di poco conto il messaggio che, seppure timidamente, spunta fuori mettendo insieme i commenti di alcune delle migliaia di persone che vivono o ogni giorno frequentano per motivi di lavoro quella parte di città. Dopo anni difficili dunque la bilancia comincia pian piano a pendere dalla parte opposta. Cioè da quella del piatto di un quartiere che inizia a lasciarsi alle spalle i problemi legati a microcriminalità e spaccio. Certo, chi parla di segnali di ripresa ci va cauto nel dire che quella "fase nuova" lanciata dal Comune è entrata nel vivo, ma comunque il lavoro fatto per quella zona difficilissima di città inizia a far vedere i suoi frutti. Che pesa nel bilancio? I fronti sono due. «Le tante operazioni delle forze dell'ordine» così come «la serie di progetti lanciati dall'amministrazione per l'area». Sono questi i temi che stanno facendo tornare il sorriso a chi per lavoro o perché ci abita

vive Fontivegge nel quotidiano. Che tradotto significa apprezzamento per il giro di vite voluto dal Comune e per la presenza sul territorio delle forze di polizia. Facendo una sorta di classifica per il momento sono proprio i controlli sul territorio quelli che, almeno sentendo l'opinione dei cittadini, hanno permesso un primo cambio di volto all'area. Par-

lando con le persone emerge infatti che «a Fontivegge con c'è più quel livello di criminalità di un tempo, o almeno non viene percepito». Dunque il nodo della droga smette di essere la piaga del quartiere. Rimane però alta l'allerta, o meglio la preoccupazione «sulle frequentazioni» e dunque sul degrado. Proprio in questi giorni sono

spuntate fuori segnalazioni di degrado legato al consumo e dunque alla vendita di alcolici, con bottiglie di birra sparse ovunque. Qua la speranza che si inizia a respirare a Fontivegge tira in ballo, soprattutto per l'area a ridosso della stazione, la progettualità pensata nell'ambito del piano da sviluppare con i fondi statali per il rilancio delle periferie. E' questo il fronte su cui tanti puntano per vedere davvero cambiare la zona rossa della città. A proposito di progettualità, oggi in giunta l'assessore Emanuele Prisco (Urbanistica) porterà una delibera di un piano attuativo che prevede la possibilità di realizzazione di un albergo vicino all'ex scalo merci, una delle aree che rinasceranno proprio nell'ambito del super piano di rilancio del quartiere. E intanto sul filone del degrado e delle cattive frequentazioni, spuntano preoccupazioni per l'area della Pallotta. L'attenzione è puntata sulle aree verdi, per cui viene chiesto un giro di vite analogo a quello messo in campo per Fontivegge.

Riccardo Gasperini

© (R) INFECONOMIA

